

Smart gate a La Spezia: critiche di Trasportounito

Tagnochetti: “Totale assenza almeno di consultazione preventiva”



Pubblicato

1 ora fa

il giorno

20 Novembre 2020

Da

[Redazione](#)



GENOVA – È di un paio di giorni fa la [notizia](#) del progetto di “**Smart Gate**”, nel porto di La Spezia, varchi automatizzati che permetterebbe di semplificare le operazioni logistiche dell'ultimo miglio in area portuale.

Notizia che ha suscitato alcune polemiche in [Trasportounito per la Liguria](#) che parla addirittura di un “flop” con il progetto che non inciderà in modo decisivo sul problema delle attese.

Giuseppe Tagnochetti, responsabile di Trasportounito per la Liguria, si esprime in modo critico riferendosi in particolar modo al metodo e ai contenuti dell'iniziativa lanciata nel porto ligure: “Detto che è curioso adottare decisioni che impattano su una categoria, nel caso l'autotrasporto considerando questa categoria alla stregua di un invitato di pietra, ovvero con una totale assenza almeno di consultazione preventiva, il provvedimento annunciato sugli “smart gate” parte con il piede sbagliato”.

Per Tagnochetti è “profondamente illusorio e fantasioso pensare che il problema delle code interminabili (3 ore di semaforo rosso) subito quotidianamente dagli autotrasportatori si risolva con la promessa di realizzazione di un progetto di automazione dei varchi, progetto che non coinvolge nella sua elaborazione le imprese del trasporto su gomma”.

Il problema della **semplificazione e dematerializzazione documentale** è per Trasportounito Liguria importante ma assolutamente secondario rispetto alla vera causa delle code agli “stagnoni” conseguenza, dicono, dell'organizzazione del terminal, della

precedenza accordata sempre e comunque alle necessità prioritarie di navi e treni, nonché dalla limitata operatività degli organici interni del terminal, ridimensionati dalla cassa integrazione.

“Le attese -conclude il coordinatore di Trasporto unito- rappresentano un danno enorme alla produttività ed economia delle imprese di autotrasporto e deve essere affrontato con grande concretezza e da chi ogni giorno affronta e paga il conto danni delle code”.